



Decreto del Presidente n. 13 del 3 febbraio 2020

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Presidente,

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in particolare l'art. 1, comma 7, laddove prevede che ciascuna amministrazione pubblica nomini un "Responsabile della prevenzione della corruzione con i compiti e le responsabilità indicati dalla legge medesima";

Visto l'art. 1, comma 8 della sopracitata legge che dispone "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

Vista la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale sono espresse le indicazioni in merito alla legge 190/2013;

Considerato che la Circolare n. 1 /2013 della PdCM, al paragrafo 2, dichiara il principio per il quale la Legge 190/2012 pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida circa i destinatari e modalità della nomina;

Vista la delibera n. 15 del 01/10/2015 del CdA dell'Ente in merito alla nomina dell'Ing. Fabrizio Vecchi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che l'Ing. Fabrizio Vecchi ricopre attualmente oltre al ruolo di Direttore Generale anche il ruolo di Responsabile facente funzioni del Servizio di Prevenzione e Protezione e di Direttore facente funzioni del Dipartimento di Biotecnologie Marine;

Considerato che da una reale ricognizione del personale in servizio, esiste al momento nell'organico della Stazione Zoologica Anton Dohrn una figura professionale con le caratteristiche tali da permettere lo svolgimento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il curriculum vitae del Dott. Franco Andaloro, dipendente a tempo indeterminato con profilo di Dirigente di Ricerca, I livello professionale, e preso atto della sua competenza nell'oggetto dell'incarico;

Considerata l'opportunità di individuare nella persona del Dott. Franco Andaloro la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012;

Considerata l'urgenza di nominare un nuovo responsabile della Prevenzione della Corruzione visto il carico di lavoro attualmente affidato all'Ing. Fabrizio Vecchi;

Udito il parere del Direttore Generale;

**Decreta**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate;

a decorrere dalla data del presente decreto, il Dott. Franco Andaloro, dipendente a tempo indeterminato con profilo di Dirigente di Ricerca I livello Professionale, è nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il presente provvedimento verrà trasmesso agli Uffici amministrativi per quanto di competenza.

Il Direttore Generale  
Ing. Fabrizio Vecchi

Il Presidente  
Prof. Roberto Danovaro